

**Pnrr a rischio senza assunzioni
monito di Fondazione per il Sud** PALUCCIO a pagina 6

Crotone tra i comuni con criticità

Pnrr a rischio senza nuovi assunti Monito di Fondazione con il Sud

MARIA ROSARIA PALUCCIO

O si assume nuovo personale o le opere da realizzare con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) potrebbero essere a rischio. Soprattutto al Sud. A lanciare l'allarme la scorsa settimana è stata la **Fondazione con il Sud** la quale ha pubblicato i dati del dossier commissionato al professore Gianfranco Viesti dell'Università di Bari e l'elenco di tutti i comuni che presentano le maggiori criticità.

Nello studio sono esaminati i dati (fonte Ragioneria dello Stato) dei comuni medi con popolazione compresa tra 60mila e 250mila abitanti e i comuni con oltre 250mila abitanti in riferimento agli anni 2008 e 2019. I dati analizzati sono il numero dei dipendenti in relazione alla popolazione, il titolo di studio, l'età (percentuale di dipendenti con meno di 50 anni), la percentuale di dipendenti dirigenti e di categoria D.

I 103 comuni italiani oggetto dell'indagine sono stati suddivisi in quartili, il primo dei quali raggruppa i comuni che hanno maggiori difficoltà e un indice sintetico molto negativo. I comuni delle Isole e del Sud sono concentrati nei primi due quartili, quelli del Centro in maniera omogenea, i comuni del Nord negli ultimi due quartili. I comuni calabresi che hanno maggiore criticità e sono di-

tribuiti nel primo quartile sono Catanzaro (la più critica), seguita da Lamezia Terme, Reggio Calabria e Cosenza. Crotone si colloca nel secondo quartile che raggruppa i comuni con valori dell'indice che si avvicinano alle medie, ma rappresenta uno dei capoluoghi più critici del gruppo, preceduto di poco da Corigliano-Rossano. Fin qui la Calabria. Dall'analisi globale emerge che tra il 2007 e il 2020 il personale dei comuni italiani si è ridotto del 27% con una dinamica peggiore al Sud che nel resto del Paese; sempre nel Mezzogiorno i dati dimostrano come i tempi di realizzazione degli investimenti pubblici siano più elevati.

Giunto a Crotone per l'inaugurazione della mostra Tauromachias/Tauromachie organizzata anche da **Fondazione con il Sud**, Stefano Consiglio, presidente designato della Fondazione, interpellato a riguardo ha fatto presente che "il Pnrr è un progetto strategico e fondamentale per il nostro Paese, nazione che ha ricevuto più risorse a livello europeo proprio per colmare i divari tra Nord e Sud". La fragilità amministrativa del Sud, secondo Consiglio, è legata ai blocchi del turnover. Non è un caso se "molti comuni sono falcidiati in termini di personale, ci sono pochissimi ingegneri e per gestire i progetti serve chi li prepara, chi li segue, chi esegue le procedure per verificare che i lavori siano fatti bene".

È evidente che i numeri dello studio smentiscono coloro i quali sostengono che al Sud ci sono troppi dipendenti pubblici, ha spiegato il presidente della Fondazione, **Carlo Borgo-**

meo, a livello nazionale e lo stesso Stefano Consiglio a Crotone, la vera difficoltà sarà portare avanti i progetti. Insomma, un paradosso. "Lo studio di **Fondazione con il Sud** ha chiesto il presidente designato - dimostra che esiste una criticità e che bisogna intervenire per superarla, fare in modo che i progetti vengano portati avanti e implementati altrimenti una misura importante come il Pnrr anziché contribuire a colmare il divario tra Nord e Sud lo allargherà ancora di più".

STEFANO CONSIGLIO (foto) presidente designato della Fondazione ha tenuto a evidenziare la fragilità amministrativa del Sud, strettamente dipendente dai blocchi del turnover

**EMERGE DAL DOSSIER
COMMISSIONATO AL
PROFESSORE VIESTI
DELL'UNIVERSITÀ DI BARI**

